

Supplemento gratuito al numero 1089/172 de "LA REPUBBLICA" - SPECIALE ARCHIVAMENTO POSTALE ARTICOLO 1, LEGGE 46/94 DEL 27 FEBBRAIO 2004 - ROMA

Album

viaggi

L'ESPRESSO
GIOVEDÌ 31 MAGGIO 2018

Nomadi digitali

Un'app tira l'altra: per cambiare rotta o scegliere last minute dove andare, come e cosa fare. Mutazioni tecno-sociali della vacanza e dei viaggiatori



Natura
Bwinda
la montagna
dei gorilla

On the road
In moto
dalla Grecia
alla Georgia

Avventura
Sulle strade
"liquide"
della Mongolia

stile
baleare

Vacanze al mare
"allegre con brio":
quattro location
mediterranee

con aggiunta di un po' di movida,
itinerari culturali e qualche sorpresa

La dolce vita di Hvar tutta bagni e drink

LE ISOLE
Nella foto grande, la spiaggia di Lucisce vista dalla strada per Santa Domenica (Sveta Nedjelja), a Hvar, isola della Dalmazia. Nella pagina accanto, una veduta notturna di Palma di Maiorca, capoluogo dell'isola più grande delle Baleari che offre circa trecento spiagge

MASSIMILIANO RELLA

Un bagno in acque fresche, un pinolino all'ombra del più mediterraneo e siamo pronti per la lunga notte di Hvar, più elettrizzante che mai. L'isola della Dalmazia con l'estate più movimentata, spensierata, arroventata, da giugno a settembre manda in letargo la sua quiete. Arrivano a migliaia, i giovani. Inglesi, americani, australiani, francesi, scandinavi, spagnoli, italiani. E se alberghi, bar e ristoranti fanno affari d'oro compensando la magra dell'inverno, qualcuno storce il naso per il chiasso notturno sulla bella piazza Santo Stefano e lungo il porto di Hvar, la "zona rossa" della cittadina che dà il nome a quest'isola stretta e lunga chiamata anche Lesina in omaggio al suo passato veneziano. E questo ci fa un po' sentire a casa.

La movida comincia sul molo nel primo pomeriggio davanti agli attracci delle navi in arrivo da Spalato, Ragusa (Dubrovnik) e delle isole vicine. Il Carpe Diem è già affollato di trenta-quarantenni: si balla ai ritmi di chill out e live music, si beve un Mojito, si tenta l'approccio con la turista di turno. Chi non può rinunciare al mare trascorre il pomeriggio all'Hula Hula Beach Bar, tra birre, musica e piatti di pesce (www.hulahulahvar.com).

Prima di cena si prosegue il giro all'Alpha Bar con un cocktail alla lavanda, tipica coltivazione dell'isola. E se c'è musica dal vivo si torna dopo, tanto chiude alle 2 (Fabrika 18). Altri due passi e si staziona al Kiva Bar, frequentato da teen ager abbronzatissimi (Fabrika 26), e al Naurica Bar che chiude il "triangolo" dell'aperitivo con oltre cento drink o l'ingresso libero fino alle 2: si balla in un ambiente di design, carta da parati francese e soffitto rivestito da 17 mila "fiale" di vetro. Ma la cena non è un optional così ordiniamo un *brujet*, brodetto di pesce al sugo, al Kod Kapetana (Dal Capitano; molo di Fabrika). Dopo la pausa si riparte nell'atmosfera in rosa del Pink Champagne: divanetti, pista avvolta da luci psichedeliche e serate a tema fino alle 5 del mattino.

Se poi l'indomani cercate la calma Hvar si ripropone come l'isola di tutti. Delle famiglie che scelgono Vrboska (la piccola Venezia), Jelsa o Stari Grad (Citravecchia), il secondo porto di Lesina; e degli amanti delle spiaggette da sogno: Milna, Dubovica, Zrnce, Lucisce. Ma è anche l'isola dei buongustai: per il vino bianco Polip - ottimo nella cantina Bastijana (www.bastijana.hr) - e gli ortaggi freschi della piana agricola di Stari Grad, protetta dall'Unesco per i suoi terreni divisi in parcelle dai Greci nel 384 a.C.



A STAR ALLIANCE MEMBER

LISBONA

DA €39 SOLO ANDATA TASSE INCLUSE

Il prezzo a €39 è il più basso per volare dall'Italia a Lisbona e varia in base all'aeroporto di partenza, alla disponibilità dei voli e alla tipologia di tariffa applicabile.

TAP offre per Lisbona voli plurigiornalieri da Roma, Milano, Bologna, Venezia e a partire dal 10 giugno anche da Firenze.

TAP
AIRPORTUGAL

flytap.com

Sardegna Alghero

Piccole notti di bar in bar

CRISTINA NADOTTI

In riva al mare e con lo scenario del tramonto su Capo Caccia. La movida algherese ha il profumo della macchina mediterranea, mai colorata e suoni del Carri. Si comincia con gli aperitivi a bordo spiaggia, i più giovani si riuniscono al "Maracaibo" nella zona del Lido, dove i camerieri fanno lo slalom tra le bici e le auto per attraversare la strada con i vassoi mentre i pensionati, seduti poco più in là, osservano perplessi tanta euforia. Se non si hanno più 18 anni si opta per "Il Riservato", sul lato opposto al Lido, sotto il lungomare Dante, passato il centro. C'è chi prolunga la giornata di mare, visto che è anche uno stabilimento balneare, e chi si presenta soltanto nel dopo cena per la musica e i cocktail.

In mezzo, però, c'è tutta la vitalità del centro storico, dove l'associazione del "Centro commerciale naturale" ha unito negozi e ristoranti per creare eventi nelle tante piazzette di Alghero. Succede così che si entri a "L'altra vineria" di via Principe Umberto per una delle notevoli birre artigianali (la Sardegna vanta microbirrifici di eccellenza assoluta) e anche se non ci sono insalate nel menu si rivolgono al ristorante a lato per servirvela seduta stante. E nel mentre il locale si anima di musicisti, che vengono a prendere accordi per suonare nella piazzetta adiacente. I cagliaritari doc, nella città di origine catalana per lavoro, confermano che nonostante il capoluogo sia rinomato per la sua vita notturna «in estate fare almeno un fine settimana di movida ad Alghero è il sogno di ogni nottambulo». La discoteca storica, "Il Ruscello", riempie ancora le sue tre piste ospitando di fama, poco più avanti c'è il "Maden" o per chi vuole ballare in riva al mare c'è l'"Embarcadere" a Porto Conte, con il suo fascino un po' retrò. Gli appassionati di cena e musica con i piedi nella sabbia, magari non disposti a fare troppo tardi, trovano da "J&B" alle Bombarde (una delle spiagge più belle del Golfo del Corallo) un altro posto dove passare una giornata di mare, fermarsi per lo succulento cozze alla griglia e poi per una delle serate di musica. Infine, meglio tenere sempre sott'occhio il programma del "Baretto di Porto Ferro", la spiaggia selvaggia e alternativa dove si dà appuntamento chi ama l'indie e i dj-set meno scontati.



ILUOGHI

Uno dei locali della movida nei dintorni di Alghero è il "Baretto di Porto Ferro", per appassionati di musica. Nella foto a sinistra: il porticciolo di Maratea (Basilicata), trentadue chilometri tra scogliere e insenature





Spagna **Baleari**

Maiorca, l'arte nascosta oltre i lidi Bandiera Blu

LEONARDO PERRUCCA

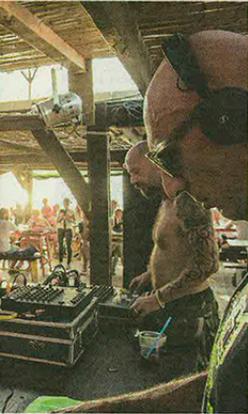
Spiagge bianche, onde smeraldo e falesie a picco sul mare, giovani, surf e movida. Sono circa trecento le spiagge di Maiorca, l'isola più grande delle Baleari. Playa de Formentor è tra le più note, circondata dalle montagne e immersa nella macchia mediterranea. È stata dichiarata Parco Naturale nel 1992 Cala Mondragó, Bandiera Blu: una sequenza di insenature frastagliate e selvagge, con scogliere profumate da pini, ginestre e lentisco. Cala Agulla è un altro eden per gli amanti dell'ambiente, dichiarata Area Naturale di Speciale Interesse nel '91. Es Trenc, a Colonia de Sant Jordi, è tra le più ammirate, con quasi quattro chilometri di dune, ma anche molto affollata. Per chi preferisce paradisi più defilati, Cala Egos, Es Fregons e Cala Figuera sono raggiungibili solo via mare o attraverso percorsi trekking. Il cammino è faticoso, ma ne vale la pena: le acque celesti, spiaggette e grotte ne fanno un vero gioiello. Meglio la movida? Il cuore è Magaluf, a Calvià.

Locali, club, ristoranti si susseguono sulla lunga passeggiata che costeggia l'ampia spiaggia in stile californiano. Le feste più famose sono quelle del Nikki Beach Club, dove prendere il sole, sorseggiare un cocktail bordo piscina.

Ma Maiorca non è solo spiaggia, ha un'anima artistica e storica: le vestigia romane di Deià e Alcúdia, il monastero del 1600 di Valdemossa amato da Chopin, il centro culturale Costa Nord voluto dall'attore Michael Douglas, che sull'isola ha una magnifica dimora. Il cuore antico è Palma, con la cattedrale gotica restaurata da Gaudì e il Museo d'Arte Modernista a Port de Sóller. La Fundació Miró vale da sola il viaggio: straordinaria galleria di 5mila opere del grande artista e i suoi strumenti di lavoro. Anche l'edificio è un pezzo d'arte, circondato da giardini, è stato disegnato negli anni Cinquanta dal modernista Lluís Sert.

A proposito di cultura: si può fare un'esperienza con il soggiorno in una tipica finca maiorquina. Al top? Son Bunyola, del magnate della Virgin, Richard Branson (virginlimitededition.com).

PHOTO: G. BERTINI



Basilicata **Maratea**

Grotte & film immergetevi

ISA GRASSANO

C'è una bellezza selvaggia che si percepisce guardando la cittadina incastonata tra le rocce. Quella bellezza che spiega il perché Maratea abbia conquistato il titolo di Perla del Tirreno, mentre già nell'antichità i Greci la chiamarono Dea del Mare. Lungo i suoi trentadue chilometri, tra scogliere e insenature che tralocano come un muretto l'intera costa, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Per il *New York Times* la Basilicata «è piena di spiagge bellissime», ma a Maratea ce ne sono di speciali. Come Cala Jannita, detta anche la spiaggia nera per il colore della sabbia di origine vulcanica, la cui forma sembra creata da un designer, e raggiungibile solo a piedi. Così unica che i suoi ciottoli liscivi sono ideali anche per fare *barefooting* (la pratica di camminare a piedi nudi nella natura che è diventata in Nuova Zelanda una filosofia di vita). Tra le altre spiagge spettacolari c'è «d'U Nastro», formata alla fine del 1900, quando i materiali di risulta della ferrovia venivano scaricati qui, tramite un nastro trasportatore, sulla costa (da cui il nome). La più romantica resta Santa Teresa, dove spicca lo scoglio del Falchetto con i nidi dei falchi pellegrini. Da non mancare la piccola grotta delle Meraviglie, un concentrato di bellezze in soli 90 metri (ingresso 5 euro - tel. 331-9150695): stalattiti e stalagmiti formano fantasiosi ricami e le colonne (con i drappaggi di calcite), fantastiche decorazioni. O ancora la grotta dei Pipistrelli, autentica cattedrale di roccia raggiungibile solo in barca.

Se un tempo la cittadina lucana era il buen retiro di intellettuali amanti della solitudine, oggi è diventata una meta frequentata da molti personaggi dello spettacolo, soprattutto in occasione delle Giornate del Cinema di Maratea che in passato ha richiamato nomi del calibro di Ornella Muti, Sergio Castellitto, Carlo Verdone e così via. Il programma, dal 24 al 28 luglio, vede tra gli ospiti di quest'anno il regista di *Loro 1 e 2* Paolo Sorrentino. In agosto si svolge, invece, il Maratea Jazz Festival con concerti popolari e spettacoli di artisti internazionali (gratuiti), tra note di world music, soul, tango. Una festa che coinvolge turisti e residenti nei vicoli e nelle piazze: si balla sotto il palco, si cammina con i musicisti. E si beve l'Aglianico del Vulture.



PHOTO: G. BERTINI

GRIMALDI LINES

GRIMALDI LINES,
il miglior viaggio LOW COST.

LE NAVI GRIMALDI LINES
TI PORTANO IN SPAGNA, GRECIA, MAROCCO, TUNISIA, SICILIA E SARDEGNA
grimaldi-lines.com